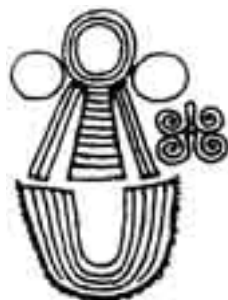


ITINERA - Escursionismo e sentieristica nelle valli dell'Adda e della Mera

A cura di Ivan Fassin



SEV
Società
Economica
Valtellinese

SEDE:
Via Romegialli, 27
SONDRIO
E-mail: ufficio@sevso.it

ITINERARI PER L'ESCURSIONISMO: riflessioni di fine anno

La rubrica *Itinera*, oltre che sensibilizzare e invitare i lettori ad accostarsi all'escursionismo in modo corretto, motivato e documentato, da praticarsi anche attraverso nuove proposte o riscoperte di itinerari che consentano di conoscere quanto il territorio offre, intende dare di tanto in tanto delle informazioni sullo stato dell'arte delle attività via via attivate da chi ha promosso l'iniziativa (la SEV unitamente agli organismi che vi hanno aderito costituendo, come dirò di seguito, un apposito *Tavolo di coordinamento*). Iniziativa che, per la sua complessità ed articolazione temporale, ha assunto la dignità di progetto: il "progetto *Itinerari per l'escursionismo*", per l'appunto, riferito all'intera offerta che la nostra provincia può esprimere.

Ci sembra pertanto doveroso, giunti a fine anno, ricordare i lineamenti del nostro *itinerario progettuale*, e, quindi, accennare alle tappe trascorse e a quelle prossime, in modo che il percorso complessivo che stiamo compiendo non sia cosa completamente sconosciuta a coloro che hanno l'amabilità di seguirci dalle pagine di questa Rubrica.

Oltre alle *finalità* che, si è detto, consistono nella proposta di realizzare un piano integrato per la configurazione e promozione della rete provinciale degli itinerari per l'escursionismo della provincia di Sondrio, valga lo schema riprodotto qui di seguito che consente di visualizzare le *varie componenti del progetto* e come queste sono tra loro correlate: l'oggetto, cioè la *rete provinciale di itinerari*, com-

prendeva degli itinerari di base e di quelli locali; le *risorse finanziarie* previste; le *azioni di marketing* per la promozione e commercializzazione dell'intero sistema; il *collegamento della rete degli itinerari con il sistema informativo transalpino*.

Ricordo che il progetto è iniziato nella primavera del 2005, e che, per la sua articolazione e complessità, è stato inquadrato in un arco di tempo ampio, suddiviso in fasi intermedie, avendo cura di rendere visibili, al termine di ciascuna, i risultati conseguiti.

Il suo sviluppo ha comportato l'adozione di una metodologia, da sempre utilizzata dalla SEV, riconducibile all'applicazione del principio di sussidiarietà, per rendere praticabile il coinvolgimento dei vari soggetti, pubblici e privati competenti sui temi considerati. Ciò ha portato alla costituzione di un *Tavolo di coordinamento provinciale* incaricato di elaborare proposte per uniformare e programmare gli interventi e coordinare tutte le iniziative individuate. Fanno parte del Tavolo, in primo luogo la Provincia di Sondrio nel proprio ruolo istituzionale, le cinque Comunità Montane e poi via via tutti gli enti ed organismi del territorio titolari di funzioni inerenti l'oggetto.

Tra i prodotti del Tavolo figura anzitutto la redazione di un *Manuale operativo per la segnaletica degli itinerari della provincia di Sondrio* che rappresenta il testo di riferimento per ogni operatore sulle modalità di segnatura dei sentieri e sulla progettazione del Piano Regolatore dei Sentieri (PRS); sui criteri di segnatura (segnaletica verticale, segnaletica orizzontale, tabelle segnavia); sulle modalità di esecuzione dei lavori sul terreno e le regole per la definizione delle suddivisioni del territorio in settori ai fini della redazione del piano regolatore; sulle norme per la gestione, conservazione e corretta manutenzione. Esso è stato approvato dalla Giunta dell'Amministrazione Provinciale di Sondrio, e adottato da parte di tutte le Comunità Montane ed è ora in provincia norma regolamentare in materia.

Proseguendo nell'elenco delle cose fatte, che attingono alla fase



preliminare degli aspetti di impostazione di base e di carattere strutturale, ricordo la stesura del *piano generale provinciale dei sentieri*, iniziativa attivata ai sensi di quanto previsto dal manuale per la sentieristica per la realizzazione di un "piano regolatore dei sentieri", che consenta di codificare ogni sentiero in modo che questo divenga facilmente individuabile dall'escursionista sul terreno e nella cartografia escursionistica; possa essere ordinatamente censito nell'elenco (catasto) dei sentieri; possa infine essere gestibile in un sistema informatizzato per consentirne l'individuazione in maniera univoca su tutto il territorio nazionale.

Tra gli aspetti di carattere regolamentare essenziali per le successive fasi operative, dobbiamo considerare l'iniziativa attualmente in corso, grazie alla collaborazione della Soc. Stelline, riguardante l'elaborazione di *linee guida* per la definizione, configurazione e comunicazione di *itinerari tematici della provincia di Sondrio*, da predisporre sulla base di un prototipo sperimentale applicato all'ambito del Comune di Sondrio. Sappiamo tutti quanto sia ricco il territorio della nostra provincia in termini di valori paesaggistici, culturali e di insediamenti di carattere

rurale, edifici di culto e della società civile, di prodotti dell'attività artigianale-industriale... Questo insieme di elementi che rappresentano, unitamente allo scenario naturale, l'espressione dei valori della civiltà e dell'operosità delle comunità delle nostre valli, si presta ad essere configurato sotto forma di percorsi tematici in modo da realizzare una rete di itinerari che sia rappresentativo di quanto il territorio esprime. Da qui l'esigenza di creare queste linee guida per consentire di adottare su tutto il territorio una metodologia di progettazione il più possibile uniforme. Esse prospetteranno dunque criteri, metodi e strumenti per un'impostazione coordinata della rete, in cui gli *itinerari* siano concepiti come prodotto *primario* per un turismo di *qualità* e per l'economia della provincia.

Successivamente è stato avviato un *programma di intervento* sulla rete esistente dei sentieri, iniziando da un'opera strutturale di base: quella della dorsale di fondo valle: il *Sentiero Valtellina*, asse portante della visibilità del territorio e spina dorsale della "viabilità lenta". È stata posta all'attenzione del Tavolo di coordinamento provinciale, la questione della realizzazione di un apposito *Regolamento del Sentiero Valtellina* (previsto dal

manuale della sentieristica) avente lo scopo di normare in modo unitario le modalità di attuazione e di uso del sentiero Valtellina lungo tutto il suo percorso. Esemplificando: si tratta di regolare le iniziative di raccordo con le 5 Comunità Montane per l'adozione di un'unica segnaletica di indicazione che, dalle SS 38 e SS 36 consenta di raggiungere i vari punti di parcheggio nelle vicinanze del tracciato; di un'unica segnaletica direzionale con i toponimi di andata e ritorno e con tempi di percorrenza; di un'unica segnaletica nei raccordi per l'accesso ai vari centri abitati con posizionamento di bacheche descrittive di come rag-

giungere il pannello informativo dei Comuni interessati, con le principali peculiarità dei Comuni stessi. E, infine, per una intesa riguardo all'esigenza di adottare modalità unitarie e strumenti omogenei di pubblicizzazione cartacea e informatica del Sentiero Valtellina.

Nella programmazione del Tavolo è stato quindi inserito il *piano*, unico provinciale, *della comunicazione del prodotto per l'escursionismo e il mountain bike*, in accordo con i Consorzi Locali e i Parchi e con il coinvolgimento del Consorzio Turistico provinciale.

Come è intuibile, essenziale e determinante per la riuscita delle finalità del progetto è l'impianto e realizzazione di un sistema di *comunicazione di qualità della Valtellina*, sia per la diffusione (o creazione) di una vera cultura del paesaggio, sia con riferimento ai vari aspetti inerenti la vita socio-economico-culturale. Questo obiettivo cercheremo di realizzarlo mediante un piano di comunicazione sociale che ci proponiamo di iniziare dal prossimo anno, in connessione anche con il progetto SEV dal titolo: **Comunicare la Montagna**.

A conclusione di questa sintesi, necessariamente sommaria, vorremmo accennare che l'iniziativa

Itinerari per l'escursionismo ha significative interrelazioni anche con i rimanenti programmi promossi dalla SEV: in particolare con gli studi e ricerche in corso sullo **Statuto Comunitario**, con le iniziative per realizzazione del **Polo dell'Innovazione**, con la **Ricerca sull'identità** della popolazione e con quella sulla definizione di un **Sistema di qualità** della Valtellina, dai quali, in fase attuativa potranno derivare importanti spunti per le finalità stesse del progetto esposto. In primo luogo quelli attinenti alle modalità e strumenti per la comunicazione, la promozione turistica, la formazione culturale e specialistica degli operatori.

Siamo consapevoli delle difficoltà del progetto che richiede, in considerazione della sua durata e della costanza e del rigore posti nella applicazione della metodologia di lavoro basata sulla partecipazione e collaborazione di una pluralità di soggetti. Aspetti tutti che abbiamo sempre tenuto presenti e stiamo applicando, in oltre un anno e mezzo dal nostro avvio. Tuttavia la strada da fare è ancora lunga. Ma il tracciato del nostro itinerario, per stare in tema, è ben visibile e alcuni importanti risultati sono già stati conseguiti. Per la prosecuzione del nostro impegno siamo sostenuti dai principi e programmi posti a fondamento del disegno di sviluppo sostenibile della Valtellina, adottati dalla nostra Associazione che rappresentano altresì la *mission* della SEV.

Ringraziamenti: cogliendo l'occasione offertaci da questa Rubrica, rivolgiamo i ringraziamenti più sentiti a quanti hanno collaborato alla nostra iniziativa, in spirito di autentica comunanza di ideali. Al giornale "La Provincia di Sondrio settimanale" va un vivo ringraziamento per l'ospitalità e opportunità offertaci per la divulgazione. A tutti i Lettori di Itinera i migliori auguri di felice Anno 2007.

Claudio Snider,
Presidente Consiglio
direttivo della SEV

La rubrica verrà
momentaneamente sospesa
in occasione delle festività